



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Classe di Laurea SNT/2 – Professioni Sanitarie della Riabilitazione (ex DM 270/04)

(Ciclo di studio che inizia nell’A.A. 2018-19 – Coorte 2018/19)

Approvato dal Consiglio di Corso di Studi in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica
nella seduta del 7 febbraio 2018

Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze cliniche e sperimentali
nella seduta del 7 marzo 2018

Approvato dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia
nella seduta del 28 marzo 2018

Emanato con Decreto rettorale n. 241 del 17 aprile 2018



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Il Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi e si articola in:

- Art. 1) presentazione del corso**
- Art. 2) gli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**
- Art. 3) i risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)**
- Art. 4) i profili professionali e sbocchi occupazionali**
- Art. 5) requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica**
- Art. 6) Il Credito Formativo Universitario**
- Art. 7) le attività formative**
- Art. 8) organizzazione del corso**
- Art. 9) modalità di frequenza**
- Art. 10) altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti**
- Art. 11) attività di orientamento e tutorato**
- Art. 12) ricevimento studenti**
- Art. 13) sbarramenti e propedeuticità**
- Art. 14) obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio**
- Art. 15) distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto**
- Art. 16) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche**
- Art. 17) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti**
- Art. 18) prova finale**
- Art. 19) Diploma Supplement**
- Art. 20) riconoscimento CFU**
- Art. 21) modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio**
- Art. 22) riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università Estere**
- Art. 23) ammissione a singoli insegnamenti**
- Art. 24) valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica**
- Art. 25) Consiglio del corso di studio e suoi organi**
- Art. 26) sito Web del Corso di Studio**
- Art. 27) rinvio ad altre fonti normative**
- Art. 28) entrata in vigore**



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Art. 1) Presentazione del corso

Il Corso di Studio costituito all'interno del Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali si articola in tre anni per un totale di 180 Crediti Formativi Universitari. Tale Corso si propone il conseguimento di obiettivi formativi con specifico riferimento al profilo professionale definito nel Decreto Ministero della Sanità 29 marzo 2001, n. 182 e articolati sotto il profilo dei contenuti in uno specifico Ordinamento Didattico.

I laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'equipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizzano bisogni e istanze evolutive e rivelano le risorse del contesto familiare e socio ambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati.

La formazione dei laureati si svolge attraverso percorsi teorici (attività formative di base, caratterizzanti, affini), di attività pratica di tirocinio, di attività di laboratorio professionale, attività seminariali/a scelta dello studente e attività finalizzate alla preparazione della prova finale.

Art. 2) Gli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Al fine del conseguimento del titolo di laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, l'allievo deve dimostrare:

- conoscenza di aspetti clinici per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse fasi della vita;
- capacità di comprendere i processi psicologici sociali, individuali e di gruppo, che influenzano il funzionamento dei sistemi;
- conoscenza dei principi di bioetica, deontologici e medico/legali legati alla professione;
- conoscenze dei fondamenti, dell'evoluzione e delle caratteristiche della teoria e dei modelli concettuali della riabilitazione psichiatrica;
- capacità di identificare e valutare le aree di disabilità ed i punti di forza di ogni singolo paziente;
- capacità di individuare risorse nel tessuto familiare e socio ambientale e di sviluppare un significativo lavoro di rete;
- conoscenze delle abilità e dell'esperienza utili a pianificare, gestire e valutare l'intervento riabilitativo psichiatrico individuale, familiare e di gruppo;
- capacità di approccio integrato al paziente in ambiti di prevenzione, assistenza, riabilitazione per il conseguimento del maggior grado di benessere possibile;



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

- capacità di relazione e comunicazione con i pazienti e i loro familiari;
- capacità di instaurare una relazione terapeutica indispensabile alla adesione al progetto di cura ed alla negoziazione e pianificazione degli obiettivi riabilitativi;
- autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute delle persone;
- capacità di lavoro in equipe, integrandosi con le altre figure professionali presenti nel Servizio;
- capacità di applicare i risultati della ricerca in ambito riabilitativo al fine di migliorare la qualità degli interventi;
- capacità di affiancamento nelle attività di tutoraggio;
- capacità di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale
- metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente.

All'interno del I anno di Corso, viene dedicato ampio spazio agli insegnamenti scientifici di base, trasversali a tutti i CdS delle Professioni Sanitarie, tuttavia sono già inserite tematiche inerenti l'ambito della psicopatologia, della psichiatria e della riabilitazione psichiatrica. Sempre nell'ambito del primo anno di Corso, l'allievo è tenuto a seguire il Corso di Inglese Scientifico, superando il relativo esame annuale.

Nel secondo anno, in cui si completa la preparazione nelle discipline di base, si procede con la formazione nelle discipline di "area" quali, i metodi e le tecniche principali della riabilitazione psichiatrica, la valutazione delle disabilità e gli approfondimenti delle tematiche inerenti l'area di psichiatria e psicologia.

Nel terzo anno l'allievo conclude la formazione nell'ambito degli interventi più complessi di riabilitazione psichiatrica e nell'approccio alla riabilitazione di popolazioni speciali (Neuropsichiatria Infantile, Psicogeriatrics, Disturbi del Comportamento Alimentare e Doppia Diagnosi).

L'attività di Laboratorio di tirocinio accompagna lo studente dal 1° semestre del I anno fino alla conclusione del 1° semestre del II anno, per un totale di 3 CFU (60 ore complessive).

L'attività di tirocinio professionalizzante viene svolta con regolarità durante tutto l'arco del triennio in almeno tre Strutture di Riabilitazione Psichiatrica differenti, per un totale di 60 CFU (1500 ore complessive).

E' previsto anche un periodo di tirocinio "osservativo" presso il 1° SPDC dell'ASST Spedali Civili di Brescia.

Alla conclusione del II anno di Corso, lo studente può esprimere una preferenza per la sede di svolgimento del III anno, compatibilmente con le richieste totali e l'organizzazione del CdS stesso.

Durante il triennio di Corso, sono garantite attività seminariali/a scelta dello studente inerenti l'area della psichiatria e della riabilitazione psichiatrica, appoggiandosi ad eventi già previsti per la formazione di operatori oppure organizzati dal CdS.

Infine, è prevista una prova finale, abilitante all'esercizio della professione, composta da una prova pratica finalizzata alla dimostrazione di abilità tecniche e professionali e dalla discussione di una dissertazione scritta di natura teorico- applicativa – sperimentale.

La tesi può essere: compilativa, osservazionale/esperienziale, sperimentale, incentrata su tematiche inerenti la riabilitazione psichiatrica.



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Art. 3) I risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

I laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- organizzazione biologica fondamentale degli organismi viventi;
- caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo- funzionali specificatamente per quanto attiene il sistema nervoso centrale e l'apparato locomotore;
- meccanismi molecolari e biochimici che stanno alla base dei processi vitali e delle attività metaboliche connesse;
- comprensione delle basi molecolari e i conseguenti adattamenti cellulari e dell'organismo alle alterazioni degli equilibri che portano allo sviluppo di processi patologici ed alla loro risoluzione;
- comprensione dei processi fisiologici e fisiopatologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- discipline informatiche e linguistiche, anche volte a migliorare l'orientamento e la comprensione della letteratura scientifica;
- nozioni di statistica e statistica applicata alla ricerca;
- fondamenti teorici dell'organizzazione psicologica e dello sviluppo dell'uomo;
- fondamenti teorici delle diverse modalità di approccio della psicoterapia individuale, di gruppo e familiare;
- nozioni di sociologia;
- fondamenti teorici per la conoscenza delle principali funzioni neuropsicologiche e delle loro alterazioni. Conoscenza di strumenti e metodi di valutazione del deficit neuropsicologico;
- fondamenti teorici di psicopatologia dell'età evolutiva ed involutiva;
- fondamenti teorici della psichiatria;
- fondamenti teorici e modelli storici della riabilitazione psichiatrica;
- modalità applicative di specifiche tecniche, individuali e di gruppo, della riabilitazione psichiatrica (terapia cognitivo comportamentale applicata alla riabilitazione psichiatrica, interventi psicoeducativi e di Social Skills Training (SST), interventi di rimedio cognitivo, tecniche espressive, tecniche di gruppo artistiche e di mediazione corporea);
- principi generali per la valutazione dei programmi riabilitativi psichiatrici ed utilizzo di scale validate;
- basi teoriche e trattamenti riabilitativi in popolazioni che risentono di specifiche variabili (area neuropsichiatrica infantile, geriatrica, delle dipendenze e dei disturbi del comportamento alimentare);
- conoscenza di base sulle principali classi di farmaci utilizzate nel trattamento dei disturbi psichiatrici, principali meccanismi di azione ed effetti collaterali;
- modelli organizzativi dei Servizi Sanitari e Psichiatrici;
- norme etiche, deontologiche e connesse con la responsabilità professionale;
- norme relative all'igiene ed alla sicurezza negli ambienti sanitari;
- legislazione in materia di radioprotezione.



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- visione e discussione di materiale audio visivo;
- metodologie interattive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti ed orali;
- Approfondimento casi clinici;
- Prove pratiche simulate;
- Relazioni scritte.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica dimostra capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'esercizio della sua professione, in particolare:

- utilizza le conoscenze teoriche derivanti dalla psichiatria, dalle scienze psicologiche e sociali e da altre discipline per riconoscere le disabilità correlate a disturbi psichici delle persone in cura nelle varie età e nelle diverse fasi della vita;
- integra le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti per erogare interventi di riabilitazione efficaci e basati sulle evidenze;
- collabora all'interno dell'equipe di riferimento alla realizzazione del Piano di Trattamento Riabilitativo nelle sue diverse fasi;
- utilizza in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria;
- valuta i bisogni riabilitativi della persona, individuandone le aree problematiche ed i punti di forza;
- valuta le risorse nel contesto familiare e socio-ambientale che possono dimostrarsi utili al raggiungimento degli obiettivi riabilitativi concordati;
- pianifica specifici interventi riabilitativi, mirando allo sviluppo del soggetto ed al recupero di ruoli attivi nella società;
- valuta criticamente gli atti riabilitativi conclusi e/o in itinere all'interno della equipe di riferimento;
- affronta con responsabilità le problematiche etiche, deontologiche e legali, che emergono nella cura e nell'assistenza delle persone;
- valuta i dati epidemiologici e ne conosce l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nel singolo e nelle comunità;
- partecipa ad attività di studio e di ricerca volta a migliorare la qualità degli interventi riabilitativi erogati.

Metodologie ed attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- discussione casi clinici;
- esercitazioni individuali guidate;
- tirocinio professionalizzante;



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

- supervisione sulle esperienze maturate durante il tirocinio professionalizzante.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali;
- analisi di casi clinici;
- esercitazioni pratiche nell'ambito dei laboratori di tirocini (role playing e stesura progetti riabilitativi);
- feedback di valutazione del tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report).

AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica evidenzia autonomia di giudizio nell'esercizio della propria attività professionale mediante le seguenti abilità:

- riconoscere e rispettare valori come la cultura, la religione e la dignità dei singoli individui e dei gruppi;
- contribuire alla presa in carico del paziente attraverso l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione assicurando l'unitarietà, la continuità e la qualità degli interventi;
- contribuire ad analizzare e risolvere ciascun caso clinico cogliendone gli aspetti di complessità e specificità;
- analizzare direttive e pratiche operative dei Servizi socio sanitari ed impronta la propria pratica in funzione delle specifiche linee guida;
- rispondere del proprio operato in conformità alle dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale.

Metodologie ed attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- discussione casi clinici ed esercitazioni pratiche;
- tirocinio professionalizzante.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti ed orali;
- feedback del tirocinio.

ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica al termine del Corso di Studi avrà sviluppato le seguenti abilità di comunicazione:

- stabilire e mantenere relazioni terapeutiche efficaci con la persona assistita, con la sua famiglia e/o con le figure di riferimento del paziente;
- stabilire e mantenere relazioni efficaci ed interdisciplinari con i professionisti con i quali collabora;
- realizzare interventi di educazione alla salute mentale rivolti a persone singole o a gruppi ed interventi di educazione terapeutica, finalizzati alla gestione del disturbo, del trattamento e della riabilitazione;



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

- applicare tecniche di comunicazione nella gestione di dinamiche gruppalì ed individuali con pazienti e famiglie;
- assumere funzioni di guida per il personale di supporto e/o gli studenti;
- collaborare all'interno del gruppo di lavoro nell'identificazione di progetti-obiettivo e linee guida organizzative.

Metodologie ed attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- visione di filmati;
- discussione casi clinici ed esercitazioni pratiche;
- tirocinio professionalizzante.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti ed orali;
- feedback del tirocinio.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (LEARNING SKILLS)

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica deve sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei;
- sviluppare abilità di risoluzione di problemi e di nuovi quesiti derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- assumersi la responsabilità del proprio sviluppo professionale, individuando i propri bisogni formativi e gli ambiti suscettibili di approfondimento;
- utilizzare metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti

Metodologie ed attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi (PBL);
- utilizzo di contratti e piani di auto-apprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica on-line e cartacea;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti ed orali;
- report.



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Art. 4) I profili professionali e sbocchi occupazionali

Il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica può lavorare, individualmente o all'interno di equipe multidisciplinari, nell'ambito del disagio psichico.

Valuta le potenzialità del soggetto e le disabilità nel funzionamento personale e sociale per un adeguato recupero di ruoli attivi nella società.

Identifica gli obiettivi e formula un programma di intervento riabilitativo individuale.

Attua interventi riabilitativi ed educativi, individuali e di gruppo, con soggetti inseriti in percorsi riabilitativi, utilizzando, fra l'altro, tecniche psicoeducative, cognitive, cognitivo – comportamentali, espressive.

Analizza le risorse del contesto familiare e socio-ambientale.

Valuta gli esiti degli interventi.

Competenze associate alla funzione:

Le aree di competenza del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica sono:

Psichiatria adulti

NeuroPsichiatria Infantile e dell'Adolescenza

Doppia Diagnosi

Psicogeriatría

Disturbi del Comportamento Alimentare

Pazienti psichiatrici autori di reato

Sbocchi professionali:

Dipartimenti di Salute Mentale (Aziende Ospedaliere / Aziende Socio Sanitarie Territoriali pubbliche) e strutture del territorio da essi dipendenti (Centri di Salute Mentale, Centri Diurni, Comunità Riabilitative);

Strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali private accreditate/convenzionate (tra cui I.R.C.C.S.);

Strutture psichiatriche private;

Libera professione.

Il corso prepara alle professioni di:

- Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica (3.2.1.2.6)

Art. 5) Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica

Per essere ammessi al Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università (Art. 20, c. 1 Regolamento Didattico di Ateneo).

Il Corso di Studi in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica è ad accesso programmato al fine di garantire la qualità dell'offerta didattica in relazione alle risorse disponibili. Il numero degli studenti ammessi è determinato in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto.



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Per l'accesso al Corso di Laurea è previsto un test di ammissione e pertanto la selezione è basata sull'esito del test stesso. Il test consiste in domande a risposta multipla (che riguardano: cultura generale, ragionamento logico, biologia, fisica e matematica, chimica) e sarà effettuato nella data che sarà indicata nel bando.

Tutte le informazioni sono contenute nel bando, pubblicato sul sito www.unibs.it, che disciplina l'accesso.

Il numero degli studenti ammissibili, i tempi, le modalità e i contenuti del test di ammissione sono determinati/confermati annualmente con decreto ministeriale.

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni, lo studente sarà sottoposto ad accertamento di idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'attività dello specifico profilo professionale. La valutazione di non idoneità permanente comporta la decadenza dallo status di studente del Corso di Studi.

L'Università si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità psico-fisica dello studente su segnalazione del Direttore delle Attività Didattiche.

Art. 6) Il Credito Formativo Universitario

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Per il conseguimento del titolo di studio è richiesta l'acquisizione di 180 CFU complessivi in 3 anni di corso.

Ad ogni CFU corrisponde, come previsto dall'art. 10 del Regolamento d'Ateneo, un impegno dello studente di 25 ore, così articolate:

- ad ogni CFU per le lezioni frontali corrispondono 12 ore di attività didattica assistita e 13 ore dedicate allo studio individuale;
- ad ogni CFU per le attività formative professionalizzanti (tirocini) corrispondono 25 ore di lavoro per studente, articolate in attività svolte all'interno di strutture cliniche ubicate presso Enti Convenzionati sotto la guida di docenti e tutor/ assistenti di tirocinio;
- ad ogni CFU per i Laboratori corrispondono 20 ore di attività didattica assistita e 5 ore dedicate allo studio individuale;
- ad ogni CFU per le attività seminariali corrispondono 8 ore di attività didattica assistita;
- ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente corrispondono 6 ore di attività didattica assistita.

Art. 7) Attività formative

I percorsi formativi del Corso di Studi in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento e comprendono:

- Corsi di insegnamento (integrato) - Lezioni ex cathedra: l'allievo partecipa a una lezione ed elabora autonomamente i contenuti teorici ed i risvolti pratici degli argomenti;
- Attività di Laboratorio: attività didattica in un contesto teorico – pratico di sperimentazione e di apprendimento di tecniche di riabilitazione psichiatrica. Si configura come spazio propedeutico, di supporto e di rielaborazione della attività di tirocinio pratico;
- Attività formative professionalizzanti di tirocinio;



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

- Seminari: l'allievo partecipa ad incontri in cui sono presentate tematiche d'interesse per il Corso di Studi;
- Attività didattiche a scelta dello studente, identificate come corsi di formazione/seminari/convegni richiesti dallo studente e approvati dalla Commissione Didattica o proposti dal Corso di Studi;
- Attività di autoapprendimento guidato: fornitura agli studenti di lezioni multimediali su particolari argomenti, fruibili dagli stessi in modo autonomo, indicazione agli studenti di testi (anche on-line) su cui approfondire particolare argomenti o svolgere esercizi e verifiche; organizzazione di ore di studio individuale degli studenti supportate da personale titolare di contratti di attività didattica integrativa;
- Visite guidate: lo studente partecipa a visite tecniche presso aziende o centri di ricerca operanti in settori d'interesse del Corso di Studio;
- Elaborati individuali: attività di sviluppo di progetto, di analisi, di approfondimento, di revisione o di sintesi svolta dallo studente con la guida e supervisione di assistenti e tutor di tirocinio o da docenti.
- Elaborato finale: attività di sviluppo di progetto, di analisi o di approfondimento attribuita da un docente e svolta autonomamente dall'allievo.

Art. 8) Organizzazione del corso

Il curriculum è unico e si articola in 20 Insegnamenti, tutti obbligatori, di cui 16 relativi all'attività didattica teorica, 3 riservati all'esame di tirocinio per ciascun anno di corso e uno per le attività formative scelte dallo studente. Sono altresì presenti gli esami relativi alla lingua Inglese (uno), alle attività seminariali (uno) ed al Laboratorio di Tirocinio (I e II anno – due esami).

Nella pagina web del Corso di Studio, sono specificati il docente dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, scopi e programmi del modulo.

Il piano degli studi è riportato nell'Allegato 1

Art. 9) Modalità di frequenza

9.1 - obblighi di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche previste dal piano degli studi.

La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata al coordinatore del corso integrato e/o ai docenti afferenti al corso stesso, secondo modalità ratificate dal CCdS e comunicate agli studenti all'inizio di ogni corso.

L'attestazione di frequenza, necessaria allo studente per sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno al 75 % delle lezioni del Corso Integrato e dell'attività di tirocinio.

E' lasciata al titolare dell'Insegnamento la facoltà di attivazione di meccanismi di recupero da comunicare all'inizio di ogni corso, qualora le assenze a carico del singolo modulo superassero il 25% e fossero, a giudizio del docente di modulo, tali da compromettere l'apprendimento degli specifici contenuti.

Di norma, lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di ciascun Corso Integrato, nel successivo Anno Accademico viene iscritto in soprannumero/ripetente al medesimo anno di corso, con l'obbligo di recuperare le frequenze mancanti.



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Gli studenti eletti negli organi collegiali hanno giustificate le assenze dalle attività didattiche per la partecipazione alle riunioni dei medesimi organi.

9.2 – insegnamenti a distanza

Il Corso di Studio non prevede l'utilizzo di sistemi di insegnamento a distanza.

9.3 studenti a Tempo Parziale

Il Corso di studio non prevede percorsi formativi per studenti part-time.

Art. 10) Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti

Si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento Studenti.

Art. 11) Attività di orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al Corso di Studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi.

Art. 12) Ricevimento studenti

Ogni docente del Corso di Studio è tenuto ad assicurare il ricevimento degli studenti in modo continuativo ed adeguato in conformità all'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 13) Sbarramenti e propedeuticità

13.1 sbarramenti

Per il passaggio agli anni successivi devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno il 75% dell'attività didattica programmata di ciascun C.I.;
- Aver frequentato almeno il 75% dell'attività professionalizzante di tirocinio;
- Aver superato, entro la sessione esami di settembre, gli esami dell'Anno in corso con un eventuale residuo massimo di 2 (due) attività didattiche. Tali esami devono essere superati entro la fine di febbraio dell'anno successivo, in questo caso lo studente è iscritto "sotto condizione". Tale condizione perdura fino alla sessione straordinaria di febbraio, sessione in cui lo studente potrà annullare il debito formativo. Se in tale sessione non viene risolta positivamente la condizione a cui era sottoposto al momento dell'iscrizione, lo studente acquisisce la qualifica di studente fuori corso temporaneo, nella quale permane per tutto l'anno.

È tuttavia consentito, agli studenti che abbiano frequentato e ottenuto la firma di frequenza, sostenere esami di profitto degli insegnamenti frequentati nel primo semestre, a partire dalla sessione estiva e dopo aver sostenuto con profitto tutti gli esami dell'anno precedente.

L'iscrizione come ripetente, in caso di mancata attestazione della frequenza ai corsi di insegnamento, o mancato superamento dell'esame di tirocinio, comporta la frequenza e la positiva valutazione delle attività di tirocinio previste per quell'anno di corso e comporta l'obbligo di frequenza per i corsi di insegnamento per i quali non è stato assolto l'obbligo di frequenza.



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

- Per la sola attività di tirocinio, è obbligatorio il superamento dell'esame relativo all'anno in corso, prima di poter accedere all'attività di tirocinio prevista per l'anno successivo.

13.2 propedeuticità

Non sono previste propedeuticità

Art. 14) Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio

L'obsolescenza dei CFU acquisiti, la decadenza della carriera e il termine di conseguimento del titolo di studio sono disciplinati dal Regolamento Studenti a cui si rimanda (V. art. 25).

Non è consentita l'iscrizione allo stesso anno di corso con la qualifica di "studente fuori corso" per più di 6 / sei volte, pena la decadenza della condizione di studente (V. art. 25).

Art. 15) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

Il presente articolo regola la distribuzione delle attività formative, gli appelli d'esame e le modalità di verifica di profitto ai sensi degli art. 21 e 23 del Regolamento didattico di Ateneo e dell'art. 14 del regolamento Studenti e impegna inoltre a dare la massima attuazione possibile allo Statuto dei diritti e doveri dello studente, in coerenza con quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo.

Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli Allievi. Possono essere orali e/o scritti, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal docente dell'insegnamento responsabile e/o dal Consiglio di Corso. Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per l'esame.

Le modalità d'esame, ivi comprese eventuali forme di verifica in itinere, sono rese note all'inizio delle lezioni dell'insegnamento.

Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale). Nel caso di un insegnamento integrato articolato in più moduli, possono essere previste prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto.

L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità.

L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informativo dedicato, a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e che l'esame sia inserito tra quelli inseriti per il proprio Corso di Studio, nel rispetto delle regole di frequenza previste.

All'atto della prenotazione potrebbe essere richiesta la compilazione di un questionario di valutazione del corso seguito.

Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal Docente responsabile su apposito verbale.

Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici (semestri). Il primo semestre va indicativamente da ottobre a gennaio, il secondo semestre da febbraio a giugno



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Per ogni insegnamento semestrale sono previsti almeno quattro appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico per ciascun Anno Accademico viene definita a livello coordinato da parte del Consiglio di Corso di Studi, garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione.

Di norma le sessioni d'esame ordinarie previste sono:

- sessione di gennaio-febbraio, 2 appelli per gli insegnamenti erogati nel I semestre;
- sessione di primavera, almeno 1 appello;
- sessione di giugno-luglio, 2 appelli per gli insegnamenti erogati nel II semestre e almeno 1 appello per i restanti insegnamenti;
- sessione di recupero di settembre, 2 appelli;
- sessione invernale, almeno 1 appello.

Sessione straordinaria per gli anni precedenti:

- sessione di gennaio – febbraio, almeno un appello.

Il calendario didattico definitivo, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione: calendari didattici.

Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Il CCdS può prevedere ulteriori appelli d'esame (di recupero o straordinari). Il CCdS richiede ai singoli docenti di evitare, ove possibile, sovrapposizioni di esami dello stesso anno nello stesso giorno.

Le date delle prove di esame sono rese note almeno 60 giorni prima. La data e l'orario d'inizio di un appello non possono essere anticipati.

La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame è indicata nell'art. 23, c. 6, del Regolamento Didattico di Ateneo.

La nomina delle commissioni per gli esami di profitto è disciplinata dal CCdS.

Le commissioni d'esame sono composte dal Presidente e da uno o più membri scelti fra gli altri professori ufficiali del corso ed i cultori della materia nominati dal CCdS. La seduta d'esame è validamente costituita quando siano presenti almeno due membri della commissione, fra cui il Presidente. La ripartizione del lavoro delle commissioni d'esame in sottocommissioni, o in altra forma di articolazione organizzativa, si attua su indicazione dei rispettivi Presidenti (*ai sensi dell'art. 23, c. 6, del Regolamento didattico di Ateneo*).

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare il numero di 20 nei 3 anni di corso. Sono previste inoltre prove con giudizio di idoneità per la lingua inglese, i laboratori professionalizzanti e le attività seminariali e a scelta dello studente.



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Art. 16) Le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

La lingua straniera curriculare richiesta per l'acquisizione del titolo è la lingua inglese (inglese scientifico).

Per la prova della lingua inglese sono previsti n. 3 CFU e l'esito è espresso con un giudizio di idoneità.

Gli studenti, in possesso di Certificazioni di Lingua inglese, sono tenuti a presentarle al docente dell'insegnamento per la loro valutazione, anche da parte di apposita Commissione, e per l'eventuale riconoscimento di frequenza e/o esame.

Art. 17) Le modalità di verifica dei risultati dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

Tirocini

Nel curriculum del Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica sono previste come obbligatorie le Attività Formative Professionalizzanti (tirocinio clinico) nella misura di 60 CFU (1500 ore) nei 3 anni di Corso, al fine di permettere agli studenti l'acquisizione delle specifiche competenze professionali nei vari ambiti riabilitativi.

Il tirocinio viene svolto in Servizi di riabilitazione psichiatrica afferenti ad Enti convenzionati con il Corso di Studi, presenti sul territorio bresciano e nelle province limitrofe.

Durante il triennio, è previsto, di norma, l'inserimento di ciascun studente in almeno tre Strutture deputate all'attività di tirocinio, in modo da avere maturato, al termine del percorso di studi, esperienze formative diverse, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata al Direttore delle Attività Didattiche, che si avvale della collaborazione di Tutors, come riferimenti del progetto formativo, ed Assistenti di tirocinio, presenti all'interno delle Sedi convenzionate, che affiancano e guidano lo studente nel raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti.

Il rapporto fra studenti ed assistenti di tirocinio è di 1:1 o, al massimo, 2:1.

Le sedi di tirocinio presenti sono:

Centri Diurni psichiatrici

Comunità Riabilitative ad Alta/Media Assistenza

Comunità Protette

Centri Psico Sociali

Centri dei Disturbi del Comportamento Alimentare

Comunità a Doppia Diagnosi

Strutture di Psicogeriatría

Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura

Servizi di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza

Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS)

Strutture di inserimento – facilitazione al lavoro per pazienti psichiatrici

Al termine di ciascun Anno Accademico, una Commissione composta dal Direttore delle Attività Didattiche e da almeno un Tutor/ Assistente di tirocinio certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente.



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Le attività di tirocinio sono così suddivise:

- 20 CFU al I anno
- 22 CFU al II anno
- 18 CFU al III anno

Periodi di studio all'estero

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, durante i periodi di studio trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Socrates/Erasmus, accordi bilaterali) vengono riconosciuti dal Consiglio di Corso, in conformità con gli accordi didattici (Learning Agreement) tra l'Università di Brescia e le Università ospitanti e stabiliti preventivamente dal Responsabile Erasmus del Corso di Studio o da apposita Commissione.

Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

Conoscenze informatiche

Eventuali conoscenze informatiche acquisite precedentemente l'iscrizione al CdS saranno valutate dal docente titolare del modulo per eventuali riconoscimenti (di frequenza – di superamento dell'esame) e approvate in seno al Consiglio di CdS.

Art. 18) Prova finale

18.1 attività formative per la preparazione della prova finale

Lo Studente ha a disposizione 6 CFU finalizzati alla preparazione della tesi di laurea.

Questa può essere svolta presso le strutture universitarie e le sedi degli Enti Convenzionati con il CdS e presso strutture universitarie, anche straniere, convenzionate.

Lo studente può svolgere il proprio lavoro di tesi presso la Struttura ospitante il tirocinio del III anno o presso un'altra Sede, per la quale verrà richiesto un "Internato di Laurea", previa disponibilità.

Per la preparazione della tesi all'estero si fa riferimento agli appositi Regolamenti e Bandi di Ateneo pubblicati sul sito istituzionale.

18.2 ammissione alla prova finale

L'ammissione alla prova finale richiede l'acquisizione di tutti i Crediti previsti dall'Ordinamento didattico, con l'esclusione dei 6 acquisibili con la prova stessa.

Potranno essere ammessi alla prova finale solo gli studenti che avranno certificato la adesione alle procedure di valutazione della didattica.

18.3 prova finale

La prova finale si svolge nelle due sessioni indicate per legge (art. 7 Decreto Interministeriale 19.2.2009), di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile. La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione.

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Il superamento della prova pratica è requisito necessario per la presentazione della tesi di laurea.

La Tesi di laurea, secondo l'Ordinamento Didattico vigente, consiste "in una dissertazione scritta di natura teorico/applicativa/sperimentale".

La tesi può essere: compilativa, osservazionale/esperienziale, sperimentale.

Il contenuto della tesi deve riguardare tematiche inerenti alla Riabilitazione Psichiatrica.

Ogni studente viene supervisionato da un Relatore e seguito da un Correlatore scelto all'interno del corpo Docenti.

L'argomento della tesi può essere attribuito, su istanza dello studente interessato, da un docente di ruolo o da un ricercatore, anche a tempo determinato, titolare di insegnamento.

L'assegnazione della tesi di laurea non può in alcun modo essere condizionata al possesso di una particolare media negli esami di profitto.

La Commissione per la prova finale è composta ai sensi dell'art. 25 Del Regolamento didattico di Ateneo e delle norme vigenti da non meno di 7 e non più di 11 membri, di cui almeno 2 designati dal Collegio professionale/Associazioni professionali maggiormente rappresentative. Possono essere presenti anche rappresentanti ministeriali.

La maggioranza dei membri deve essere costituita da docenti di ruolo o da ricercatori, anche a tempo determinato, titolari di insegnamento, e viene presieduta dal Presidente del Corso, o, in sua assenza, dal Direttore di Dipartimento o dal Professore di prima fascia con maggiore anzianità di servizio.

Al Presidente della commissione spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova.

Il Presidente designa altresì tra i componenti della commissione il segretario incaricato della verbalizzazione dello svolgimento della prova finale.

La nomina della Commissione per la prova finale viene definita dal Rettore con proprio Decreto sulla base di una formale proposta del Consiglio di Corso, che può indicare anche eventuali sostituti dei componenti.

Il Consiglio di Corso può delegare il Presidente del Corso a proporre i componenti della Commissione di laurea.

Le date della seduta sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Sanità, i quali possono inviare esperti, come loro rappresentanti alle singole sessioni. Tali esperti non costituiscono parte integrante della Commissione ed esprimono solamente parere sulla congruità procedurale delle prove, da riportarsi nei verbali corrispondenti. Nel caso in cui i Ministeri sopra indicati non designino tali esperti, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo. Considerato il ruolo di controllo effettuato da questi membri, i medesimi non devono essere docenti afferenti al Corso stesso.

La Commissione esaminatrice, al termine della discussione, attribuisce il voto finale. La decisione avviene senza la presenza dello studente o di estranei alla Commissione ed è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110). L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 110/110, è a discrezione della commissione di esame e viene attribuita solo se il parere dei membri della commissione è unanime.



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Al termine della valutazione, il Presidente della Commissione proclama pubblicamente l'esito della prova finale e la relativa votazione.

La prova finale è abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica.

18.4 votazione

La valutazione finale sarà basata sui seguenti criteri: media degli esami superati, esito della prova pratica, valutazione della tesi, anche in relazione alla tipologia (compilativa, osservazionale/ esperienziale, sperimentale) ed alla accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il voto finale è calcolato in base alla somma dei seguenti valori:

- votazione della media ponderata degli esami superati espressi in centodecimi.
- somma dei punteggi relativi alle lodi (0,2 per ciascuna lode presente sul libretto, per un massimo di 2 punti totali).
- votazione relativa alla prova pratica superata con votazione da 1 a 5 punti.
- votazione della tesi (compilativa, osservazionale/ esperienziale, sperimentale; accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica; qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione) votazione da 1 a 5 punti.

Qualora il voto risultante dal calcolo precedente sia pari a centodieci, la commissione, all'unanimità, può concedere la lode.

Al termine della deliberazione, il Presidente proclama pubblicamente l'esito della prova finale e la relativa votazione.

Art. 19) Diploma Supplement

Come previsto dal DM 270/2004, per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (diploma supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo.

Art. 20) Riconoscimento CFU

L'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate è disciplinato dal presente Regolamento e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 21) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studio

Gli studenti regolarmente iscritti al corso di studio Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica possono presentare al Consiglio di Corso di Studi domanda di riconoscimento della carriera universitaria pregressa - con eventuale abbreviazione di corso - a seguito di:

1. passaggi tra Corsi di Studio dell'Università di Brescia;
2. trasferimento da altre sedi universitarie.



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Il numero di posti disponibili per i trasferimenti in ingresso sono indicati annualmente dalla Segreteria studenti con i relativi requisiti e modalità.

Art. 22) Riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università Estere

Per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero si rimanda all'art. 11 del Regolamento Studenti.

Art. 23) Ammissione a singoli insegnamenti

Il corso di studio non prevede ammissione a corsi singoli.

Art. 24) Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

Il Corso di Studi è sottoposto con frequenza periodica non superiore a cinque anni ad una valutazione riguardante in particolare:

- la validità degli aspetti culturali e professionalizzanti che costituiscono il carattere del CdS;
- l'adeguatezza degli obiettivi formativi specifici rispetto ai profili culturali e professionali attesi;
- la consistenza dei profili professionali con gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati;
- l'adeguatezza dell'offerta formativa e dei suoi contenuti al raggiungimento degli obiettivi proposti;
- l'efficienza organizzativa del Corso di Studi e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso;
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti;
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti;
- il rendimento medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il Consiglio di Corso, con la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo e dei Presidi della Qualità di Dipartimento e tenuto conto delle indicazioni formulate dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nelle proprie relazioni annuali, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per analizzare gli aspetti sopra elencati.

Allo scopo di governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Quality Assurance, in tale valutazione si tiene conto del monitoraggio annuale degli indicatori forniti dall'ANVUR nonché dell'esito delle azioni correttive attivate anche a seguito delle relazioni annuali delle CPDS.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti.



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Art. 25) Consiglio del Corso di Studio e suoi organi

Sono organi del Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica:

- Il Presidente
- Il Direttore delle Attività Didattiche
- Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS)

Il Presidente, eletto dal CCdS tra i Professori di I e II fascia:

- Convoca e presiede il Consiglio di Corso di Studi;
- Promuove e coordina le attività del CdS;
- Cura l'esecuzione delle deliberazioni, sovrintende e vigila sulle attività didattiche;
- Svolge tutte le altre funzioni previste dallo Statuto e dai regolamenti.

Il Direttore delle Attività Didattiche, nominato dal CCdS tra i docenti dello specifico profilo professionale del Corso, in possesso di Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva Classe ed esperienza professionale non inferiore ai 5 anni nell'ambito della formazione:

- Coordina gli insegnamenti e le attività professionalizzanti e li integra con gli altri insegnamenti previsti dal Regolamento del CdS;
- Cura la progettazione e gestione della didattica professionalizzante;
- Individua le sedi idonee per le attività di tirocinio e verifica che il tirocinio sia svolto in coerenza con gli obiettivi;
- Supervisiona e valuta le attività di tirocinio;
- Propone al CCdS i tutor ed assistenti di tirocinio.

Il Consiglio del Corso di Studio è presieduto dal Presidente del CdS ed è composto da tutti i docenti a cui è attribuito un incarico didattico afferente al Corso di Studi e da una rappresentanza degli studenti.

Il Consiglio del Corso di Studio:

- Elegge il Presidente;
- Approva annualmente la programmazione didattica con il piano di studi contenente i Corsi Integrati e moduli, i settori disciplinari che concorrono all'insegnamento, i relativi CFU;
- Approva il Calendario didattico definendo le date di inizio e conclusione dei semestri, le sessioni di esame e le sessioni di laurea;
- Propone l'affidamento degli insegnamenti ai docenti dei Corsi di Studi, delibera l'aggiornamento e l'innovazione del percorso formativo del Corso di Studi;
- Approva le attività didattiche elettive proposte dai singoli Docenti;
- Provvede alla costituzione delle Commissioni di esame e Commissioni di laurea;
- Approva il Regolamento didattico del Corso di Studio e le relative modifiche, approva altri Regolamenti del Corso di Studio (ad. es. Regolamento tirocini);
- Nomina i Coordinatori dei Corsi integrati;
- Nomina il Direttore delle Attività Didattiche e i Tutor /assistenti di tirocinio;
- Approva annualmente il rapporto di Riesame ai fini dell'accreditamento del Corso di Studio e nomina il Gruppo di Riesame;
- Istituisce Commissioni temporanee e permanenti, anche con poteri decisori;



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

- Vigila sulla pubblicazione tempestiva nella pagina web del Corso di Studio di ogni informazione utile per gli studenti.

Art. 26) Sito Web del Corso di Studio

Il Corso di Studio dispone di un sito WEB contenente le informazioni utili agli studenti ed in particolare:

- La programmazione didattica, contenente il piano della didattica erogata con i relativi docenti dei Corsi integrati e dei moduli di insegnamento, gli orari delle attività didattiche del primo e secondo semestre, il calendario delle sessioni di esame e di laurea;
- Il Regolamento Didattico e/o altri Regolamenti;
- La Composizione del Consiglio di Corso;
- Per quanto possibile, ogni informazione o modulistica utile per gli studenti del Corso di studio.

Sulle Guide online (Didattica in rete) gli studenti potranno consultare i programmi dei corsi, corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, e gli orari di ricevimento dei singoli docenti.

In Bacheca appelli esami online gli studenti potranno verificare gli appelli d'esame fissati dai docenti.

Art. 27) Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle Leggi dello Stato, allo Statuto ed ai Regolamenti di Ateneo.

Art. 28) Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore nell'A.A. 2018/19, (Coorte 2018/19).